



MENU

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI



IL GIORNO SONDRIO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ BOLLETTINO COVID ZONA ARANCIONE IM



HOME , SONDRIO , CRONACA

Pubblicato il 23 novembre 2020

Impianti di sci e Covid: a Livigno operatori scettici sulla ripartenza

Dubbi sulla possibilità che il Governo consenta la ripartenza degli impianti di risalita a dicembre

di FULVIO D'ERI

[Articolo / Impianti di sci e Covid, la Lombardia al Governo: "Folle tenere le piste chiuse"](#)[Articolo / Coronavirus, Galli: "Con questi numeri difficile un inverno sulle piste da sci"](#)[Articolo / Sci, protocolli Covid e aperture: impiantisti appesi a un filo](#)

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Un impianto di risalita

Livigno (Sondrio), 24 novembre 2020 - **A Natale si spera ancora in un'apertura degli impianti sciistici**, ma la situazione è molto più complicata di quanto ci si attendesse e (purtroppo) la possibilità di dover **rimandare ancora il via della stagione invernale** appare sempre più concreta. Se qualche giorno fa, infatti, l'ottimismo regnava sovrano o quasi e un po' tutti gli operatori attendevano con trepidazione l'arrivo delle festività natalizie per poter riaprire, almeno parzialmente, i battenti e dar vita ad una "bozza" di

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

IL GIORNO

CRONACA

Beckham star dei videogame Più soldi di quando giocava

IL GIORNO

CRONACA

"Devi smetterla coi tuoi malefici" E uccide la madre

CRONACA

"Montagna senza turisti? Danno

stagione invernale, oggi la situazione è molto diversa e meno rosea per un comparto che, ricordiamolo, in Valtellina è trainante. Le dichiarazioni del **ministro della Salute, Roberto Speranza, e quelle del premier, Giuseppe Conte**, in merito a un'ipotetica apertura natalizia della circolazione tra regioni non lasciano, infatti, molto margine di manovra e ci dicono della **volontà del Governo di voler evitare riaperture frettolose** che poi comporterebbero ulteriori chiusure. E quindi all'ottimismo dei giorni scorsi va contrapposto un po' di pessimismo anche perché se non dovessero aprire gli impianti per il comparto turistico e per tutta la filiera sarebbe un **danno incalcolabile**.

"Attendiamo news dal Cts e dal Governo che devono recepire il documento approvato dalla conferenza delle regioni e sancire la possibilità o meno di un'apertura degli impianti prima di Natale – ha detto il direttore di Apt Livigno, Luca Moretti –. Speriamo in bene... ma se non dovessero permettere l'apertura nemmeno nelle zone gialle, **le cose si metterebbero malissimo**". **"Lo sci ormai è diventato il male assoluto"**, dice il sindaco di Aprica Dario Corvi. "Quando sento equiparare il rischio dello sci a quello corso con le discoteche aperte quest'estate, mi chiedo se chi fa queste affermazioni abbia mai sciato in vita sua". **A Livigno i cannoni "sparaneve" hanno incominciato a sparare, a ritmo ridotto**. Gli operatori turistici credono ancora a una apertura, ma **le chance di riaprire non sono moltissime**. Il documento approvato ieri mattina dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome "individua tutte le misure di prevenzione del contagio per l'utilizzo in sicurezza degli impianti di risalita".

"Alla luce, tuttavia, delle notizie riguardanti le misure che il Governo intende adottare nel prossimo Dpcm – hanno detto in un comunicato stampa congiunto e firmato da Martina Cambiaghi (assessore allo Sport della Lombardia), Daniel Alfreider (vicepresidente della Provincia autonoma di Bolzano), Luigi Giovanni Bertschy (vicepresidente della Val d'Aosta), Sergio Bini (assessore al Turismo del Friuli Venezia Giulia), Federico Caner (assessore al Turismo del Veneto), Roberto Failoni (assessore al Turismo della Provincia Autonoma di Trento) e Fabrizio Ricca (assessore allo Sport del Piemonte) – secondo le quali si esclude la possibilità di aprire gli impianti a fune per le festività natalizie, gli assessori delle regioni alpine chiedono al Governo di rivedere questa scelta che metterebbe in crisi un intero sistema, che porta un notevole indotto economico, lavorativo e sociale per l'intero Paese". È chiaro che se gli impianti non dovessero aprire, le località turistiche della Valtellina e della Valchiavenna potrebbero essere sull'orlo del default o registrare

irreversibile" Le Regioni all'attacco: fateci aprire...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

I campioni tornano in pista

IL GIORNO

CRONACA

Le proposte delle regioni



CRONACA

"Manca il personale". E la metro non parte Nello scandalo Roma c'è l'agonia dell'Italia

gravissime perdite. E questo riguarderebbe anche chi lavora nell'indotto.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

Publicità

Publicità

Basta Cervicale!

Cervicale addio grazie a questo dispositivo



Publicità

comparasemplice.it

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.



CRONACA

Parcheggio di Santa Croce, operai al lavoro

American Express Business

Più tempo per il tuo business? Approfitta della promo di Carta Business



Publicità

American Express Business

La Carta giusta per il tuo business? Carta Oro Business...



sponsored by Miele Italia

Per i tuoi capi scegli il meglio. Asciugali con Miele. Scopri la speciale promo Asciugatrici!



Acquista la tua nuova asciugatrice in classe energetica A+++ a



Profumatori inclusi per 1 anno. Goditi il piacere di capi sempre



A+++ . Risparmia tempo ed energia, nel rispetto

sponsored by Outbrain | ▶